

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
17	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	13/10/2017	<i>IMPRESA KIOENE, ORA C'E' PERUGIA</i>	2
24	Il Gazzettino	13/10/2017	<i>TRAVICA: PADOVA DA PLAYOFF</i>	3
25	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/10/2017	<i>KIOENE, TRE RIMONTE E AVANTI IN COPPA</i>	4
1	Liberta'	13/10/2017	<i>UNA BRUTTA WIXO-LPR ESCE DALLA COPPA ITALIA</i>	5
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	RaiSport.Rai.it	13/10/2017	<i>PADOVA BATTE PIACENZA</i>	8
	Tuttosport.com	13/10/2017	<i>LA KIOENE PADOVA SBANCA PIACENZA ED ELIMINA LA LPR DALLA COPPA</i>	9
	It.eurosport.com	12/10/2017	<i>PADOVA ESPUGNA PIACENZA E RAGGIUNGE PERUGIA: IL TABELLONE DEI QUARTI</i>	12

Impresa Kioene, ora c'è Perugia

Coppa Italia, i padovani sbancano Piacenza e strappano il pass per i quarti di finale

PIACENZA Padova, che bellezza. La Kioene abbatte a sorpresa Piacenza, si prende la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia e mercoledì prossimo alle 20.30 sfiderà niente-meno che Perugia.

Ribaltato, dunque, il pronostico che vedeva il sestetto guidato dal vecchio leone Alessandro Fei favorito per il passaggio del turno. Padova ha saputo ribaltare una situazione di sfavore iniziale, con il primo set perso 25-23 e con altri due vinti tirandoli per i capelli. Unica nota stonata l'infortunio di Sperandio, che si è procurato una seria distorsione alla caviglia. «Siamo partiti male — spiega Gabriele Nelli, eletto mvp del match — ma siamo riusciti a ritrovare la rotta e abbiamo ottenuto una grandissima vittoria. Siamo contenti, perché abbiamo potenzialità importanti che potremmo sfruttare se riusciamo a capire le caratteristiche uno dell'altro. È curioso che affronteremo due volte Perugia in pochi giorni, prima in campionato e poi ai quarti di Coppa Italia». Piacenza ha avuto un black out inspiegabile sia nel terzo che nel quarto set, che parevano saldamente nelle mani: «Dobbiamo capire cosa non è andato — spiega il centrale Aimone Alletti — perché ci sono stati passaggi a vuoto preoccupanti. I palloni per chiudere li abbiamo avuti, poi c'è stata una mancanza di freddezza che sicuramente ci ha penalizzato. Tenevamo molto a questa par-

Wixò Lpr Piacenza 1
Kioene Padova 3

Parziali: 25-23, 24-26, 24-26, 22-25

WIXÒ LPR PIACENZA: Baranowicz 0, Clevenot 13, Alletti 8, Fei 19, Marshall 11, Yosifov 15, Giuliani (L), Manià (L), Kody 0, Cottarelli 0, ne Di Martino, Parodi, Hershko. All. Giuliani.

KIOENE PADOVA: Peslac 6, Cirovic 11, Volpato 2, Nelli 23, Randazzo 12, Polo 9, Balaso (L), Premovic 0, Gozzo 0, Sperandio 1, ne Scanferla, Veronese, Travica. All. Baldovin.

Arbitri: Saltalippi, Goitre Mauro Carlo.

Note: durata set: 26', 29', 28', 31'; totale di gioco 114'



Coppa Italia Ottavi di finale per la Kioene, ieri, a Piacenza

tita, volevamo passare il turno ma dobbiamo prendere atto della realtà».

Cosa ha portato Padova all'impresa? Nonostante l'assenza pesantissima di Travica, ancora in recupero dall'infortunio muscolare che praticamente gli ha fatto saltare mezza preparazione, da sottolineare l'ottima tenuta della diagonale e, soprattutto, uno spirito di gruppo che non si vedeva da tempo. Che ha portato all'esaltazione delle capacità del singolo e alla voglia di saper soffrire. Piacenza ha sofferto troppo in ricezione (appena il 28% di perfetta, peggio ancora ha fatto la Kioene, che però ha battuto meglio e con maggiore precisione. Il 25-23 del primo parziale sembrava decisivo, poi ecco Padova in versione combattente. La chiave per il successo è la rimonta del secondo set, vinto 26-24, ma soprattutto quella del quarto, recuperato per i capelli. Benissimo Nelli (23 punti), che si è preso responsabilità anche nel momento topico del match, ma pure Randazzo ha messo assieme 12 punti, molto pesanti. Da cerchiare in rosso un paio di muri di Polo, sempre in momenti decisivi, il resto porta tutto alla doppia trasferta a Perugia.

Domenica per il debutto in campionato, tre giorni più tardi per i quarti di Coppa, tanto che Padova rimarrà in Umbria per un mini ritiro.

Dimitri Canello

© R. PRODUZIONE RISERVATA

REFERENDUM SULL'AUTONOMIA DEL VENETO

 22 ottobre 2017

TRAVICA: PADOVA DA PLAYOFF

© Il Gazzettino S.p.A. | D: 04906000 | P: 041.734.164/62

►Domenica scatta il campionato maschile di volley ►«Ci siamo rinforzati e si è lavorato sui giovani
Kioene punta sull'azzurro che sarà il nuovo capitano Torneo equilibrato, per lo scudetto dico Lube»

L'INTERVISTA

PADOVA «Una scelta di vita e sportiva». Così Dragan Travica ha più volte definito il suo arrivo al Padova - la città dove risiede da anni -, dopo molte stagioni all'estero e mezzo campionato, lo scorso, a Modena. Trentun anni compiuti, un passato importante in nazionale prima del burrascoso finale di Rio, Travica è il capitano della nuova Kioene. Ma è soprattutto l'uomo giusto per scoprire il volto della nuova Superlega 2017/2018, quella che inizia domenica e che potrebbe vedere Travica ancora spettatore per i postumi di un problema muscolare in via di risoluzione.

«È un campionato di altissimo livello - dice Travica, - l'asticella si è alzata di molto rispetto alle scorse stagioni. Le solite prime quattro (Civitanova, Perugia, Modena e Trento, ndr) hanno certamente qualcosa in più delle altre, ma la distanza si è molto accorciata con il resto del gruppo. E, soprattutto, non vedo squadre "materasso. Prevedo partite equilibrate in ogni giornata e grande spettacolo».

Un campionato che, purtroppo, rimane però molto compresso.

«È vero, si gioca per pochi mesi. E questo è un male, perché certi sponsor possono non venire attratti. Capisco che il calendario della nazionale sia molto ampio, ma dipende anche dal tipo



LEADER Dragan Travica, 31 anni, è stato una colonna dell'Italia fino burrascoso finale di Rio

di torneo. È una Superlega che dovrebbe davvero durare di più».

Una pallavolo italiana che fa fatica a sfornare talenti, almeno in campo maschile.

«Sono stato lontano dall'Italia per quattro anni e non conosco le scelte fatte a livello federale. Dico solo che i giovani vanno fatti giocare di più, e in squadre

di livello. Un anno, due al massimo in panchina per imparare. Poi bisogna lanciarsi, altrimenti non si cresce. Padova, in questo, ha fatto un grande lavoro in questi anni».

A proposito di Padova: sembra più forte dello scorso anno. Il problema è che anche le altre si sono rinforzate. Qual è il vostro obiettivo?

«Si sono rinforzati tutti. E questo è un bene per la pallavolo. Anche noi lo abbiamo fatto e puntiamo ad entrare nei play-off. Impresa non semplice per quanto detto, ma certamente un obiettivo da perseguire».

Padova e Verona in Superlega, Treviso che continua a lavorare molto - ed esclusivamente - con il settore giovanile

e chiude un accordo di collaborazione con Trento. Un nord-est sempre più "capitale" della pallavolo.

«Ci sono società serie con programmi seri da queste parti. Sono a Padova da pochi mesi ma quello che respiro è un'attenzione spasmodica ai settori giovanili. Molto più di una volta. Da veneto, come mi definisco, capisco che possa piacere un po' che qualche talento della nostra regione possa andare da altre parti a cercare successo, ma allo stesso modo vedo questa collaborazione come una cosa molto intelligente».

Un campionato ricco anche di grandi palleggiatori. La sua preferenza personale?

«Ci sono talenti davvero di grande spessore. Dovessi scegliere, ma proprio al fotofinish, direi Christenson (l'alzatore americano della Lube, ndr). Ha un mix di qualità eccezionale, la giusta mentalità e un'età che gli consente ancora di migliorare tantissimo».

E per lo scudetto?

«Le quattro "big" hanno tutte le loro carte da giocare. Perugia è una squadra straordinaria che ha vinto meritatamente la SuperCoppa, Modena ha individualità assolute, Trento sta formando un gruppo di grandissima prospettiva, la Lube ha la mentalità giusta per bissare lo scudetto dell'anno scorso. Un nome solo? Allora dico Lube».

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KIOENE, TRE RIMONTE E AVANTI IN COPPA

► Contro il pronostico i bianconeri mandano fuori Piacenza negli ottavi di finale e si guadagnano con carattere e pieno merito il confronto-bis con Perugia

WIXO LPR PIACENZA	1
KIOENE	3

WIXO LPR PIACENZA: Alletti 8, Marshall 11, Yoshifov 15, Fei 19, Clevenot 13, Baranowicz, Manià (L), Giuliani (L), Kody, Cottarelli. n.e. Parodi, Di Martino, Hershko. All. Giuliani.
KIOENE PADOVA: Polo 9, Nelli 23, Peslac 6, Cirovic 11, Sperandio 2, Volpato 2, Randazzo 12, Premovic, Balaso (L), Gozzo. n.e. Veronese, Scanferla (L), Travica. All. Baldovin
Arbitri: Saltalippi e Goitre.
Note. Durata set: 26', 29', 28', 31'. Totale 1h e 54'. Piacenza: battute sbagliate 25, battute vincenti, 8, muri 9, errori punto 34. Padova: b.s. 22, b.v. 5, m.16, e.p.28. Mvp: Nelli.

VOLLEY

Incredibile Kioene! I bianconeri passano contro oltre ogni pronostico a Piacenza e si qualificano per i quarti di finale di Coppa Italia, dove affronteranno Perugia,

avversaria anche nella prima di campionato, domenica prossima. Una vittoria caratterizzata da tre straordinarie rimonte in tutte e tre i set vinti, con un Nelli che ha letteralmente preso per mano la sua squadra portandola a un successo davvero inaspettato. Buona anche la prova di Peslac che continua a rimpiazzare Travica (in panchina ma ancora inutilizzabile) con sempre maggiore autorità.

SPERANDIO INFORTUNATO

Una serata quasi perfetta, macchiata solo dall'infortunio a Sperandio che si è "scavigliato" nel finale di quarto set. L'ennesimo infortunio di questo avvio di stagione. Primo set dominato dagli errori in battuta (alla fine 11 in totale) e da alcune imprecisioni in attacco. Piacenza parte convinta (18-14) ma deve subire la rimonta della Kioene che si ferma al 23, inchinandosi al gran finale di Fei (25-23). Rimonta che, invece, si concretizza alla grande nel secondo parziale con i padroni di casa che scavano un solco in bat-

tuta con Yosifov (19-15) e poi volano sul 22-19. Ma il muro di Padova ribalta il set che si chiude ai vantaggi con un attacco di Randazzo (24-26). Terzo set equilibratissimo fino al 16 pari, poi è un ace sul nastro di Marshall a creare il solco che spezza il set (18-15). Piacenza va sul 24-21, sembra finita ma arriva l'incredibile rimonta della Kioene che piazza un parziale di 5-0 e chiude con un muro di Peslac, sul filotto in battuta di Nelli (24-26). Partenza a razzo dei bianconeri nel quarto set (0-5), ma la reazione di Piacenza è rabbiosa (13-12) e il set cambia improvvisamente inerzia. La squadra di Giuliani vola sul 18-14 e poi sul 20-16. Tutti pensano al tie-break, ma la Kioene tocca l'inverosimile a muro e in difesa e comincia l'ennesima, inesorabile, rimonta che si concre-

tizza con l'attacco finale di Nelli, mvp della partita, che chiude il conto.

COSA E' PIACIUTO

Il muro. E' certamente il fonda-

mentale che sta dando maggiori soddisfazioni ai bianconeri. In totale sono 16 i muri punto della squadra di Baldovin che ha anche toccato un'infinità di palloni, poi rigiocati in difesa, altro fondamentale che sta dando soddi-

sfazioni a Padova. Un po' il marchio di fabbrica di questa squadra. Nelli chiude con 23 punti e il 49% in attacco, e in generale l'attacco padovano compiono incoraggianti passi in avanti.

COSA C'E' DA MIGLIORARE

La ricezione. Certo, i battitori al salto di Piacenza sono di primissimo piano, ma alcune indecisioni e certe incomprensioni devono assolutamente essere limiate. Specie in ottica campionato. Da rivedere un po' anche il rapporto "costi-benefici" in battuta dove sono arrivati cinque ace diretti ma anche 22 errori. Che tutto sommato non sono neanche male se raffrontati con i 25 di Piacenza (!) che si è aggrappata al solito, intramontabile Fei. Troppo questa volta, con questa Kioene.

Massimo Salmaso



GIOIA QUASI INSUPERATA I bianconeri ci credevano ma sulla carta Piacenza era un ostacolo veramente difficile da superare

**GRANDE CORAGGIO:
NELLI TRASCINATORE
E PESLAC POSITIVO
IN SOSTITUZIONE
DELL'INUTILIZZABILE
CAPITAN TRAVICA**



Una brutta Wixo-Lpr esce dalla Coppa Italia

● **SFUMA IL PASSAGGIO AI QUARTI** Male la prima partita ufficiale dei biancorossi che avevano iniziato bene vincendo il primo set ma si sono poi fatti rimontare dal Kioene Padova. Troppi errori in attacco. ► BOSCO a pagina 45

Wixo Lpr, prima delusione Eliminata dalla Coppa Italia

I biancorossi partono bene vincendo il primo set, poi si fanno rimontare nei successivi tre parziali: ai quarti la Kioene Padova

WIXO LPR PIACENZA 1
KIOENE PADOVA 3

(25-23, 24-26, 24-26, 22-25)

WIXO LPR PIACENZA: Clévenot 13, Alletti 8, Fei 19, Marshall 11, Yosifov 15, Baranowicz, Manià (L), Kody, Cottarelli, Giuliani (L). Ne: Parodi, Hershko. All. Giuliani.

KIOENE PADOVA: Randazzo 12, Polo 9, Peslac 6, Girovic 11, Volpato 2, Nelli 23, Balaso (L), Premovic, Sperandio 1, Gozzo. Ne: Veronese, Scanferla, Travica. All. Baldovin.

Arbitri: Saltalippi di Perugia, Goitre di Torino.

Note: durata set 26', 29', 28' e 31' per un totale di 114'; migliore giocatore e: Nelli; Wixo Lpr Piacenza battute sbagliate 25, ace 8, muri punto 6, errori in attacco 9, ricezione 44% (28% perfetta), attacco 44%; Kioene Padova: battute sbagliate 22, ace 5, muri punto 16, errori in attacco 6, ricezione 50% (26% perfetta), attacco 43%.

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Disastro Wixo Lpr Piacenza che stecca la prima uscita ufficiale e consegna a Padova il pass per i quarti di finale di Coppa Italia. Vinto il primo set con qualche patema

solo sul finale, negli altri tre parziali si è sempre trovata avanti (16-12, 22-19 e 24-23 nel secondo set, 21-19 e 24-21 nel terzo e 20-16 nel quarto) ma poi sul finire ha subito ogni volta il recupero degli avversari. Una battuta troppo facile quella piacentina per impensierire la ricezione veneta, muro che per lunghi tratti della gara non si è visto, troppi errori in attacco. Padova ringrazia e va avanti nella manifestazione regalando la prima delusione stagionale a Piacenza.

PRIMO SET - Nessuna sorpresa in fatto di formazione in casa Wixo Lpr; in casa padovana scontata l'assenza di Travica, che sta recuperando da un infortunio. Il primo punto biancorosso della stagione è targato Fei, la Wixo Lpr fa subito la voce grossa a muro, due blockin consecutivi di Alletti mandano i suoi sul 8-4. La formazione piacentina controlla senza particolari problemi, gli errori dalla linea di battuta arrivano da una parte e dall'altra, mani fuori di Clévenot e un ace di Yosifov portano a quattro le lunghezze di vantaggio (18-14) e quando la pipe del francesino va a segno (22-17) il set sembra in ghiacciaia. Padova recupera approfittando di un rallentamento dei nostri (23-

22), il primo set point è biancorosso con Clévenot e viene annullato, chiude al secondo tentativo Fei. **SECONDO SET** - La Wixo Lpr cerca in una paio di occasioni l'allungo ma l'intento non si concretizza, è anzi Padova a mettere fieno in cascina, l'ace di Randazzo vale il 8-10. La parità arriva a quota 12, l'allungo parte con un bella diagonale di Marshall e si concretizza con tre ace consecutivi di Yosifov (16-12). Il muro secco sul primo tempo di Alletti ridà fiato ai veneti (17-15), pipe di Marshall, primo tempo di Yosifov e si vola sul 22-19. La Wixo Lpr ha qualche balbettio, il muro è assente, non quello padovano che con due muri consecutivi su Marshall si regala il pareggio a quota 22. Errori in serie in battuta, il set lo vince Padova grazie al video check, che prima smentisce l'arbitro che vede una palla toccata sull'attacco decisivo (24-25) dei patavini, ma la successiva richiesta degli ospiti indica la palla dentro. **TERZO SET** - La partenza è targata Piacenza (6-3) anche perché Padova sbaglia tanto, poi tocca alla Wixo Lpr pagare dazio con gli ospiti che trovano il pareggio a quota 9. Il set viaggia sul perfetto equilibrio, si rivede un muro in casa Piacen-

za, è di Alletti e vale il 18-16, il vantaggio arriva a tre lunghezze con l'ace di Marshall (22-19) e quando Fei porta il primo set point si è sul 24-21. Due errori consecutivi in attacco di Clévenot regalano il pareggio ai patavini che piazzano un ace con Nelli e quindi un muro su Fei e al cambio campo vanno in vantaggio in fatto di set.

QUARTO SET - Partenza choc per i nostri: tre errori in attacco gratuiti e Padova vola sul 0-5. La Wixo Lpr fatica a ritrovare il bandolo della matassa, due colpi consecutivi di Yosifov e i patavini sono meno lontani (8-9), la parità arriva a quota 11 con un ace del centrale bulgaro e il naso lo mette avanti (14-13) quando con Fei chiude a suo favore una lunga azione. Muro di Yosifov, muro di Fei e mani fuori dello stesso opposto, Wixo Lpr sul 19-14. Padova si fa sotto, muro su Yosifov ed è 20-18, infortunio di Sperandio che si scontra con un compagno scendendo da muro. Errore in attacco di Marshall (20-19), muro su Fei ed è parità a quota 21 con Padova che mette la freccia con Nelli e Giuliani a chiamare tempo. Grande punto di Fei (22 pari), ancora avanti Padova con Nelli, muro su Clévenot e primo match ball per Padova che subito chiude con l'imprendibile Nelli.



La felicità dei giocatori della Kioene Padova alla fine della partita FOTOSERVIZIO CLAUDIO CAVALLI





